



COMUNE DI BUSSETO ***PROVINCIA DI PARMA***

Oggetto: D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “ Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ” Esercizio finanziario 2012

L'art. 193 del D. Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dispone che entro il 30 settembre di ogni anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti, verificando contestualmente il permanere degli equilibri generali di bilancio.

La ricognizione sul grado di attuazione dei programmi con l'annessa verifica generale degli equilibri di bilancio, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'Amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio, quindi la gestione della competenza, oltre che un'analisi sull'andamento della gestione dei residui. Le analisi effettuate hanno riguardato in particolare:

- a. La copertura delle spese correnti e per il rimborso di prestiti, con entrate correnti ;
- b. L'equilibrio della gestione dei residui attivi e passivi rispetto alla determinazione dell'ultimo rendiconto approvato;
- c. L'equilibrio dei flussi finanziari relativi alla parte straordinaria del bilancio, sulla base della programmazione dei pagamenti e delle riscossioni.

Le risultanze finali dell'istruttoria sono di seguito illustrate.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di attuazione dei programmi è stato valutato rispetto alle previsioni del bilancio dell'esercizio in corso. In particolare, il grado di realizzazione dei programmi, inteso come rapporto finanziario tra lo stanziamento previsto e il corrispondente volume degli impegni assunti nel periodo gennaio/settembre 2012, è rappresentato nelle tabelle che seguono.

Quadro generale degli impieghi per programma relativo alle spese correnti

Programma	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento finale	Scostamento	Impegnato	% Impegnato su assestato	Pagato	% pagato su impegnato
1. Affari istituzionali e servizi generali	1.395.350,00	3.730,00	1.399.080,00	0,27%	994.332,59	71,07%	867.602,92	87,25%
2. Bilancio e servizi finanziari	1.608.595,00	6.820,00	1.601.775,00	0,43%	521.447,74	32,55%	512.621,87	98,31%
3. Istruzione e servizi educativi	759.400,00	5.000,00	764.400,00	0,65%	530.025,46	69,34%	406.035,51	76,61%
4. Assistenza e servizi socio sanitari	811.935,00	0,00	811.935,00	0,00%	688.430,98	84,79%	298.331,79	43,34%
5. Teatro, spettacoli e beni museali	665.200,00	-1.500,00	663.700,00	-0,23%	277.479,64	41,81%	223.491,14	80,54%
6. Territorio, ambiente e servizi pubblici	278.260,00	184.750,00	463.010,00	39,90%	482.547,55	104,22%	306.992,06	63,62%
7. Beni pubblici e servizi manutentivi	928.000,00	150,00	928.150,00	0,02%	755.031,72	81,35%	563.865,74	74,68%
TOTALE	6.446.740,00	198.950,00	6.632.050,00	3,00%	4.249.295,68	64,07%	3.178.941,03	74,81%

Quadro generale degli impieghi per programma relativo alle spese di investimento

Programma	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento finale	Scostamento	Impegnato	% Impegnato su assestato	Pagato	% pagato su impegnato
1. Affari istituzionali e servizi generali	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00	4.997,30	34,46	4.997,30	0,00
2. Bilancio e servizi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Istruzione e servizi educativi	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00	24.187,40	23,95%	4.493,54	18,58%
4. Assistenza e servizi socio sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5. Teatro, spettacoli e beni museali	501.000,00	0,00	501.000,00	0,00	12.756,09	2,55%	6.957,50	54,54%
6. Territorio, ambiente e servizi pubblici	821.000,00	0,00	821.000,00	0,00%	10.912,57	1,33%	7.719,99	70,74%
7. Beni pubblici e servizi manutentivi	2.913.000,00		2.913.000,00	0,00%	36.600,88	1,26%	834,90	228,11%
TOTALE	4.350.500,00	0,00	4.350.500,00	0,00%	89.454,24	2,06%	24.168,33	27,02%

E' opportuno tenere in considerazione che il grado di realizzazione di ciascun programma è direttamente condizionato dalla sua composizione; infatti la percentuale di realizzazione degli investimenti è legata al verificarsi di fattori esterni, quali la concessione dei contributi concessi da altri enti, dalla tempistica legata all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione degli anni precedenti e dall'andamento degli oneri concessori. In particolare le regole legate agli obiettivi del patto di stabilità hanno vincolato notevolmente l'attività dei lavori pubblici alla programmazione dei pagamenti stabilita in sede di bilancio preventivo e adeguata sulla base delle successive esigenze, tenendo in considerazione anche le opere attivate negli anni precedenti. Si propone pertanto di variare l'avanzo di amministrazione inizialmente previsto, apportando una diminuzione di € 20.000,00 al fine di allinearsi al programma dei pagamenti ed in particolare ai vincoli del patto di stabilità. Si sottolinea inoltre che l'andamento dei proventi relativi alle concessioni edilizie ha subito un notevole rallentamento, tale da imporre una diminuzione delle previsioni per € 160.000,00 con conseguente riproporzionamento delle opere iscritte al titolo II finanziate con i edesimi.

Per quanto riguarda invece l'impegno delle risorse di parte corrente, questo risente delle tecniche di contabilizzazione effettuate: in particolare gli stipendi e gli oneri accessori, le quote di ammortamento e gli interessi passivi dei mutui contratti vengono impegnati al momento della loro periodica liquidazione e hanno pertanto come effetto visibile, un'apparente bassa percentuale di impegno della spesa sui programmi relativi.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione, approvato con deliberazione n. 7 del 27.03.2012, successivamente modificato con apposite variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare le varie tipologie di spesa. La presenza di eventuali scostamenti tra la situazione odierna e quella proiettata a fine esercizio, sta ad indicare che il bilancio dovrà essere aggiornato recuperando ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, le spese originariamente previste.

Ai fini della verifica degli equilibri generali del bilancio, l'analisi ha preso in considerazione, come accennato in premessa, sia la gestione delle risorse movimentate nel corso dell'anno che l'evoluzione delle gestioni dei precedenti bilanci, vale a dire i residui.

Per quanto riguarda la prima analisi, quella relativa alla gestione di competenza, è stata presa in considerazione la sintesi di bilancio, dalla quale sono state ricavate le informazioni del periodo considerato sull'andamento della gestione della competenza e in particolare sugli accertamenti di entrata e sugli impegni di spesa.

Le problematiche fondamentali che investono la verifica di tali equilibri scaturiscono fondamentalmente dall'analisi del gettito IMU e dei conseguenti tagli al Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR).

Nel corso del mese di agosto sono state rese note dal MEF le nuove stime dell'IMU, resesi necessarie al fine di abbattere rilevanti incongruenze inizialmente rilevate dal MEF medesimo, anche alla luce dell'andamento degli incassi dell'acconto di giugno. Oltre a questi aspetti, si è resa necessaria l'esigenza di rivedere le valorizzazioni dell'ICI convenzionale relativa all'anno 2010, il cui ammontare concorre alla definizione della riduzione compensativa del FSR.

Le stime pubblicate dal MEF comprendono diverse poste non direttamente derivabili dai versamenti in acconto; in particolare si tratta del gettito derivante dai fabbricati rurali in corso di accatastamento, dalla regolarizzazione degli immobili fantasma e da pagamenti ritardati rispetto alla normale scadenza. Sono stati inoltre imputati nella base imponibile e nel gettito della quota comunale dell'IMU anche gli immobili di proprietà comunale utilizzati per fini non istituzionali, contrariamente ai normali principi ordinamentali del sistema fiscale che non permettono di ipotizzare "auto versamenti". Da segnalare inoltre che ogni variazione della stima IMU comporta una variazione nelle assegnazioni statali per ciò che riguarda l'applicazione del taglio ex articolo 28 del D.L. 201/2011.

Ciò premesso si riportano i dati pubblicati dal MEF, ricordando che le proiezioni sono effettuate ad aliquote base:

	Stime a maggio 2012	Stime a luglio 2012
Gettito IMU per abitazione principale	572.081,00	577.335,00
Gettito IMU altri immobili	1.500.897,00	1.709.307,00
TOTALE	2.072.978,00	2.286.642,00
Taglio aggiuntivo FSR ex art. 28	-252.171,00	-276.660,00
Totale IMU	2.072.979,00	2.286.642,00
IRPEF su redditi fondiari	398.810,00	398.810,00
ICI	1.600.127,00	1.579.410,00
Variazioni FSR art. 13 DL 201/2011	-74.040,00	-308.422,00
TOTALE TAGLI	-326.211,00	-585.082,00

La composizione del nuovo gettito IMU, stimata dal MEF ed elaborata da IFEL, risulta essere la seguente:

Pagamenti ritardati	36.310,00
Gettito IMU immobili comunali	72.617,00
Altro gettito acquisibile (immobili fantasma e rurali)	177.126,00
Proiezione gettito di giugno su base annua	2.000.589,00
Totale	2.286.642,00

Le assegnazioni statali pubblicate dal Ministero dell'Interno sono le seguenti:

	maggio 2012	settembre 2012
FSR ANNO 2011	611.245,00	611.245,00
Compartecipazione all'IVA anno 2011	467.379,00	467.379,00
Variazioni contabili	39.569,00	39.569,00
Riduzioni art. 14 c. 2 DL 78/2010	-97.076,00	-97.076,00
Rideterminazione detrazione art. 2 c. 183 L. 191/2009 (costi della politica)	-35.156,00	-34.595,00
Attribuzioni per soppressione add. Energia elettrica	59.820,00	59.820,00
Riduzione art. 28 DL 201/2011	-252.171,00	-276.660,00
Compensazione maggior gettito IMU	-472.850,00	-707.232,00
Risorse sospese	-6.727,00	-900,00
Totale assegnazioni	314.033,00	61.550,00

La banca dati in possesso del Comune di Busseto ha permesso di stimare il gettito IMU, sempre ad aliquota base, in sede di bilancio di previsione, pari ad € 2.099.000,00, ai quali, sommando l'imponibile relativo agli immobili comunali, raggiungerebbe un totale di € 2.172.000,00, inferiore comunque a quello stimato dal MEF. A ciò deve aggiungersi che in sede di acconto è stato incassato un importo pari ad € 985.984,00, ben al di sotto delle aspettative.

Le incertezze sopra accennate sulla reale dimensione del gettito IMU e sulla determinazione di ampie quote del FSR hanno comportato la previsione del nuovo comma 12 bis dell'articolo 13 del D.L. 201/2012, che ha introdotto per via legislativa l'istituto dell'accertamento convenzionale, consentendo pertanto di inserire a titolo di IMU di propria spettanza le stime effettuate dal MEF e a titolo di assegnazioni statali, quelle pubblicate contestualmente dal Ministero dell'Interno, in attesa della definizione di revisione delle stime secondo quanto previsto dall'accordo in conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012. Quest'ultimo prevede infatti che entro il mese di febbraio 2013 verranno effettuate le ulteriori verifiche in ragione del pagamento a saldo del mese di dicembre, in base ai dati disponibili attraverso il modello F24.

Occorre inoltre aggiungere che il comma 6 dell'articolo 16 del D.L. 95/2012 (Spending review) ha previsto un ulteriore taglio al FSR, al momento non ancora quantificato in attesa della conferenza Stato città e apposito DM, ma stimato, sulla base dei pagamenti sui consumi intermedi, pari ad € 30.000,00.

Gli effetti di tali manovre sul bilancio comunale sono i seguenti:

FSR da iscrivere in bilancio	202.700,00
a detrarre:	
Compensazione dei tagli	-141.200,00
Effetti Spending Review	-31.500,00
Totale stimato FSR al 31.12	30.000,00
IMU da iscrivere in bilancio	3.162.500,00
di cui:	
Accertamento convenzionale	2.213.400,00
Immobili comunali	72.600,00
Risultato della manovra comunale	876.500,00

Da rilevare che il FSR era stato stimato, in sede previsionale, in € 158.300,00 e il Ministero dell'Interno ha già erogato la somma di € 202.693,00 con la conseguenza che si renderà necessario restituire gli acconti versati a concorrenza del FSR aggiornato.

In considerazione di quanto sopra esposto, si rendono necessarie le idonee variazioni al bilancio di previsione le cui proiezioni finali sono rappresentate nella tabella sotto riportata.

Titolo entrate	Stanziamiento iniziale	Accertato	Da accertare (2)	Proiezione al 31.12	% Accertato su assestato al 31.12	Stanziamiento finale
I	3.925.880,00	2.116.000,00	2.047.780,00	4.163.780,00	106,06	4.163.780,00
II	169.800,00	90.000,00	75.000,00	165.000,00	97,17	168.610,00
III	1.836.510,00	921.800,00	929.300,00	1.851.100,00	100,79	1.896.260,00
Oneri concessori	139.000,00	80.000,00	59.000,00	139.000,00	100,00	139.000,00
Avanzo di parte corrente destinata ad investimenti	-40.000,00	-40.000,00		-40.000,00		-40.000,00
Avanzo di amministrazione da applicare alla parte corrente						
TOTALE CORRENTE	6.031.190,00	3.167.800,00	3.111.080,00	6.278.880,00	104,11	6.327.650,00

Titolo uscite	Stanziamiento finale	Impegnato	Da impegnare (1)	Proiezione al 31.12	% Impegnato su assestato al 31.12	stanziamiento finale
I	5.323.190,00	3.892.000,00	1.672.600,00	5.564.600,00	104,54	5.619.650,00
III	708.000,00	349.000,00	350.000,00	699.000,00	98,73	708.000,00
TOTALE CORRENTE	6.031.190,00	4.241.000,00	2.022.600,00	6.263.600,00	103,85	6.327.650,00
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	-	- 1.073.200,00	1.088.480,00	15.280,00		-

PARTE STRAORDINARIA						
Titolo entrate	Stanziamiento iniziale	Accertato	Da accertare (2)	Proiezione al 31.12	% Accertato su assestato al 31.12	Stanziamiento finale
IV	3.533.500	200.672	3.332.828	3.533.500,00		3.533.500,00
V	310.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	310.000,00
Avanzo amministrazione	166.000,00			146.000,00	0,00	146.000,00
Oneri concessori	301.000,00	135.494,00	5.506,00	141.000,00	45,01	141.000,00
Avanzo di parte corrente	40.000,00	40.000,00		40.000,00		40.000,00
TOTALE STRAORDINARIA	4.350.500,00	336.166,00	3.438.334,00	3.960.500,00	7,73	4.170.500,00
Titolo uscite	Stanziamiento finale	Impegnato	Da impegnare (1)	Proiezione al 31.12	% Impegnato su assestato al 31.12	stanziamiento finale
II	4.350.500,00	89.454,00	1.520.000,00	3.960.500,00	91,04	4.170.500,00
EQUILIBRI DI PARTE STRAORDINARIA	-	246.712,00	1.918.334,00	-		-

- (1) Le spese ancora da impegnare si riferiscono in particolare modo agli oneri relativi al personale e alla seconda rata di ammortamento dei mutui.
- (2) Le entrate ancora da accertare si riferiscono, sostanzialmente, al saldo IMU nonché ai proventi dei vari servizi comunali per il periodo settembre/dicembre.

L'analisi effettuata sulle scritture relative ai residui ha consentito di analizzare da una parte l'andamento dei pagamenti dei debiti pregressi – residui passivi – e dall'altra il grado di esigibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi - residui attivi -.

Il risultato di tale operazione è riassunto nella tabella che segue.

RESIDUI ATTIVI				
Titolo	Accertato a residuo	Riscosso a residuo	Da riscuotere a residuo	% Riscosso
I	667.127,37	453.379,34	213.748,03	67,96
II	22.365,79	17.083,34	5.282,45	76,38
III	851.139,19	662.510,77	188.628,42	77,84
Totale entrate correnti	1.540.632,35	1.132.973,45	407.658,90	73,54
IV	1.703.258,47	695.510,77	1.007.747,70	40,83
V	2.438.047,15	417.951,32	2.020.095,83	17,14
Totale entrate straordinarie	4.141.305,62	1.113.462,09	3.027.843,53	26,89
TOTALE GENERALE	5.681.937,97	2.246.435,54	3.435.502,43	39,54
RESIDUI PASSIVI				
Titolo	Impegnato a residuo	Pagato a residuo	Da pagare a residuo	% Pagato
I	1.235.137,14	923.743,63	311.393,51	74,79
II	5.535.032,65	1.288.144,14	4.246.888,51	23,27
TOTALE	6.770.169,79	2.211.887,77	4.558.282,02	32,67

La realizzazione delle entrate, in particolare quelle correnti, è indicata nelle percentuale del 73,54 %, mentre quella relativa alle entrate straordinarie, connessa ai mutui e ai contributi da parte di altri enti, e pertanto correlata agli investimenti del titolo II dell'uscita, è indicata nella percentuale del 26,89%.

La chiusura degli impegni di parte corrente si attesta nella percentuale del 74,79%, mentre per quanto riguarda gli investimenti, la percentuale del pagato è pari al 23,27%.

Dai dati sopra riportati si attesta che la gestione dei residui è in equilibrio.

PATTO DI STABILITA'

Il monitoraggio relativo all'andamento degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'esercizio in corso, assieme alle proiezioni degli accertamenti e degli impegni di parte corrente, nonché delle riscossioni e dei pagamenti relativi, rispettivamente, al titolo IV delle entrate e II delle spese, è riassunto nella tabella che segue:

Proiezioni al 31.12.2012		
(+)	Entrate titoli I - II - III (competenza)	6.158.650,00
(-)	Spese titolo I (competenza)	5.549.650,00
Saldo finanziario parte corrente		609.000,00
(+)	Entrate titolo IV (riscossioni)	1.730.000,00
(-)	Spese titolo II (pagamenti)	2.030.000,00
Saldo finanziario parte capitale		300.000,00
Saldo finanziario parte capitale netto		300.000,00

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO		309.000,00
RIEPILOGO		
	Obiettivo da raggiungere in termini di competenza mista	287.462,00
	Obiettivo previsto	309.000,00
Margine di manovra		21.538,00

L'obiettivo da raggiungere è stato ricalcolato sulla base delle prime applicazioni, per l'anno 2012, delle norme contenute dal comma 12 bis e seguenti, dell'articolo 16 del D.L. n. 95/2012 in materia di cessione di spazi finanziari di patto di stabilità regionale verticale a favore dei comuni. Nella fattispecie, al Comune di Busseto è stato concesso uno spazio finanziario pari ad € 193.344,38. Entro il mese di ottobre verranno altresì comunicate le eventuali ulteriori quote derivanti dal patto di stabilità regionale orizzontale. La proiezione al 31 dicembre, elaborata con i dati attuali e coordinati con la programmazione dei pagamenti effettuata ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 2, del D.L. n. 78/2009, consente comunque di ritenere coerenti gli obiettivi programmati in sede di approvazione del bilancio di previsione, rivisti sulla base delle considerazioni sopra esposte, per l'esercizio corrente.

Dalle analisi complessive sopra illustrate

SI DA ATTO CHE

- sulla base degli accertamenti e degli impegni contabilizzati nonché di quelli conseguibili al 31 dicembre, viene mantenuto il pareggio economico e finanziario delle gestioni correnti e degli investimenti;
- l'andamento della gestione relativa ai residui attivi e passivi è congruo con quanto accertato in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2011;
- sulla base dei saldi finanziari di competenza e di cassa attuali gli obiettivi posti dal patto di stabilità sono coerenti con la programmazione;
- viste le attestazioni degli uffici, si da atto che non risultano debiti fuori bilancio.

Busseto, 24 settembre 2012

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr.ssa Elena Stellati*